

# LETTERA APERTA a Franco Manzitti

Capo della Redazione di Genova de "la Repubblica"

In un interessante articolo su "la Repubblica" di lunedì 29 novembre, Manzitti ci ha relazionato sulle motivazioni della sua "lamentela" sul quadro politico attuale genovese e ligure. Fra le tante cose ha scritto

**"...Non circola nulla, l'aria intorno ai luoghi della politica è irrespirabile, perché è gasata dal vuoto pneumatico dei pensieri, dei programmi..."**

Ed ha terminato l'articolo :

**"... L'elaborazione politica di cerniera tra Genova e Roma in queste condizioni è proprio difficile. Chi può fare veramente il leader ligure non di una politica bipartisan, ma di un programma che elenca priorità, tensioni, contenuti per una regione del Nord Ovest, in un'Europa che cerca di camminare? "**

Nel suo pensiero è latente, ma ben presente, quello che invece è stato un grande uomo politico genovese-ligure: Paolo Emilio Taviani ! Non sappiamo se riterrà opportuno pubblicare questo nostro intervento.

Noi intanto lo facciamo "circolare" il più possibile come **semplice "volantino"**:

Finché la Liguria cercherà come "modelli", personaggi di valore, che sono stati e saranno tali, solamente perché, "catapultati" a Roma, hanno cercato e cercheranno di "fare avere qualcosa alla Liguria",  
NON RISOLVEREMO MAI il vero problema della classe dirigente genovese-ligure che

## **DEVE RIPRENDERSI TUTTE-TUTTE le RESPONSABILITA'**

Questo può avvenire ed avverrà il giorno che la "Gente Ligure" metterà la "nostra" classe dirigente con le spalle al muro. Non devono più avere gli "alibi" della "deriva romana".

Ciò avverrà solamente quando inizierà il cammino verso l'INDIPENDENZA della Liguria.

Processo politico LENTO, FATICOSO e indubbiamente DIFFICILE, ma ENTUSIASMANTE ed INEVITABILE dopo il crollo degli Stati centralisti, imperialisti e colonialisti europei. La nostra classe dirigente dovrà essere "allo scoperto" e senza più cespugli dietro i quali "nascondersi". Oggi Biasotti ha acquistato "credibilità" e "popolarità" perché è riuscito a "scucire" parecchi soldi al "Berlusconi romano". Domani può darsi che sia Burlando ad essere "bravo" a fare questo. Ma dovrà avere un "governo amico" a Roma ! Taviani è stato BRAVISSIMO proprio in questo. Ma, sistematosi lui a Roma ( ne ha preso anche la residenza ) e fatti avere "i privilegi" alla Liguria, ha lasciato localmente una classe dirigente che.....NON SA CAVARSELA DA SOLA !

Non vogliamo più personaggi politici.....potenti a Roma ! Perché in Liguria lasciano poi ....il deserto ! Le tre Repubbliche baltiche, Malta , Cipro, Slovenia, ecc...stanno dimostrando all'Europa ed al mondo che sanno camminare da sole ! Vi si sta formando una classe dirigente che non affronta più solamente le problematiche locali, ma sa affrontare anche le problematiche INTERNAZIONALI.

Questo deve fare la Liguria. Tutti siamo consapevoli delle enormi POTENZIALITA' che ha per la sua posizione strategica. Quali difficoltà ci sarebbero se una classe dirigente Ligure di altissimo livello potesse-dovesse **affrontare i "problemi" e..... risolverli**, perché .....costretta a farlo,

non essendoci l'alternativa "romana" ? Non avviene già questo nella piccola Repubblica di Singapore ? Si muove benissimo anche se "circondata" dai grandi Stati della Malesia, India, Cina , Giappone ed Australia. Ha però una classe dirigente di altissimo livello. Liguri "in gamba", in giro per il mondo ce n'è tanti. Siamo convinti che "tornerebbero in Liguria" per "darle una mano" se tornasse indipendente ! Perché avrebbero chiaro il "cambiamento" : finalmente POTERI DECISIONALI SOVRANI ( anche se "condizionati" dai "vincoli europei" ) ! Nel contesto dei piccoli-medi Stati ( 16 su 25 ) che costituiscono attualmente l'Unione Europea, la Liguria indipendente non vi potrebbe "giocare" un suo ruolo, anche in funzione dei VALORI che ha saputo esprimere la CIVILTA' LIGURE ? Sui DIRITTI che ha la Liguria di poter ritornare indipendente e sui VALORI della sua

CIVILTA' , rimandiamo al nostro sito Internet **[www.mil2002.org](http://www.mil2002.org)** .

Su questa nostra chiara, inequivocabile "presa di posizione" sarebbe interessante se si aprisse un bel dibattito. Noi siamo pronti.

Genova mercoledì 1 dicembre 2004

Vincenzo Matteucci e Franco Bampi responsabili M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure